



## PREGHIERA

*Anch'io, Signore, a volte sento delle tentazioni:*

- ✓ *di disobbedienza* quando papà e mamma mi comandano;
- ✓ *di pigrizia*, quando devo impegnarmi nei compiti e nelle lezioni;
- ✓ *di golosità*, quando non riesco a dir mai basta ai dolci e ai gelati;
- ✓ *di prepotenza*, quando mi viene voglia di disprezzare e picchiare i più piccoli;
- ✓ *di impurità*, davanti a certi spettacoli e a certe pubblicazioni che hanno scene e figure sporche.

*Aiutamì a vincere le tentazioni, Signore, specialmente quelle più gravi, per rimanere sempre tuo amico.*



## IMPEGNO PER CRESCERE

Vincerò le tentazioni che mi spingono a peccati gravi fuggendo le occasioni, cioè i luoghi, le persone, gli spettacoli e le stampe che possono farmi del male.

da: TERESIO BOSCO, *Don Bosco ti parla*, pagg. 260, Elledici  
Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA  
[www.ilgrandeducatore.com](http://www.ilgrandeducatore.com)



60 RIFLESSIONI

# Il Giovane Realizzato

COSÌ DON BOSCO PARLA AI GIOVANI

Parte Seconda: DIFENDERE L'AMICIZIA  
CON DIO (schede 7-15)

## Le tentazioni

- ➔ PECCATI PICCOLI E PECCATI GRAVI
- ➔ COSA FARE QUANDO SIAMO TENTATI?
- ➔ L'ESEMPIO DI SAN LUIGI

PENSIERI DI DON BOSCO:

**Io credo cosa impossibile che nelle tentazioni resti vinto colui che, in tali pericoli, ricorre alla presenza di Dio.**



*Vincerò le tentazioni per rimanere sempre amico di Gesù.*

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.  
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

**Peccati piccoli e peccati gravi.** Anche nella vostra giovanissima età, caro amico, **il Diavolo vi tende insidie**, cerca di farvi commettere peccati.

Io non intendo qui parlare dei piccoli peccati di pigrizia, di rabbia, di disobbedienza, che capitano sovente a tutti per la nostra debolezza. Intendo invece parlare **dei peccati gravi, a cui ci spinge il Tentatore: la bestemmia, l'impurità, la pigrizia prolungata** che fa perdere mesi e anni di scuola, **le disubbidienze e le ribellioni continue** che fanno piangere papà e mamma, **la trascuratezza della Messa domenicale e della preghiera**, il trascorrere anni **senza andare alla Confessione e alla Comunione**.

Se il Diavolo, con le sue tentazioni, riesce a farti commettere questi peccati gravi, si impadronisce della tua anima e distrugge la tua amicizia con Dio. Devi quindi **vigilare con attenzione per non cadere quando sei tentato**, cioè quando il Tentatore o qualche suo "amico" ti suggerisce **di fare cose cattive**.

**Cosa fare quando siamo tentati?** Una delle cose più importanti da fare per vincere le tentazioni è **fuggire le occasioni**, cioè i luoghi, gli spettacoli, i giornali, le persone, che possono spingerti al male parlando male di Dio e della preghiera, o prendendo in giro chi obbedisce a papà e mamma e chi fa i propri doveri di scuola, o parlando in maniera sporca.

Un'altra cosa importante **per vincere le tentazioni di impurità è non stare in ozio, ma avere la mente e la fantasia occupate**: negli impegni scolastici, nella preghiera, e poi nel ridere, scherzare, giocare, divertirsi con i tuoi fratelli e amici. Il grande san Gerolamo disse: *«Quando il Tentatore impuro cerca qualcuno, se lo trova occupato, non può fargli niente di male»*.

**Se poi senti nascere qualche**



*Amico mio, **VIGILA**: le tentazioni possono distruggere la tua amicizia con Dio.*

**brutta tentazione nella tua mente**, non aspettare che cresca, che diventi forte. **Fai subito qualcosa di piacevole o di impegnativo** per distrarre la mente in cose buone: metti a giocare o a lavorare. Se la tentazione continua, **fai il segno della santa Croce e invoca la Madonna** dicendo: *«Maria, Aiuto dei Cristiani, prega per me»*.

**L'esempio di san Luigi.** San Luigi, che è stato dichiarato dal Papa patrono di tutti i giovani, quand'era giovane fu molto tentato dal Diavolo. Ma **egli vinse sempre usando quei mezzi che io ti ho suggerito**:

- ✓ **Fuggiva le occasioni** che potevano portarlo al male.
- ✓ **Studiava e giocava**, e così la sua mente non aveva tempo di badare alle tentazioni.
- ✓ Quando le tentazioni erano veramente forti, **pregava, e mortificava il proprio corpo** per renderlo più docile alla voce del Signore.
- ✓ **Rinunciava anche al cibo** per rafforzare la sua volontà e per offrire un sacrificio al Signore.

Un giorno, quando a Chieri era stato invitato ad un ballo in cui c'era pericolo di offendere il Signore, per vincere la tentazione di parteciparvi entrò nella propria stanza e con una catenina di ferro si percosse le spalle fino a farle sanguinare. Il suo sangue schizzò sulle pareti. Così egli fu sempre vincitore delle tentazioni, e fu un grande amico del Signore: un santo.

Se imiterai san Luigi nel fuggire le occasioni di male, nell'essere deciso ad **allontanare le tentazioni** dalla tua mente, **nello stare allegro**, nel pregare, **sarai anche tu un vincitore** e un amico del Signore. **educare**

